

Rotary

Rotary Club di Rovereto



ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2024/2025 – BOLLETTINO N° 27 DEL 07/04/2025



L'ORA DELL'INCERTEZZA L'UE NEL GRANDE CAOS INTERNAZIONALE

Gianni Bonvicini

Lunedì scorso, presso la sala della Fondazione Caritro, Gianni Bonvicini ha affrontato i principali temi di attualità internazionale nel corso di un incontro promosso dall'Associazione Culturale Conventus e dal Rotary Club Rovereto. I contenuti dell'intervento, curato dallo stesso relatore, sono stati pubblicati sul quotidiano Corriere del Trentino dell'8 aprile 2025. Di seguito si riporta integralmente il testo.

L'EFFETTO DEL CICLONE TRUMP

Il ciclone Trump sta rimescolando le carte sulla tavola di mezzo mondo. Vale per il decrescente sostegno a Kyiv, per l'apertura alla Russia di Vladimir Putin, per il dichiarato disprezzo nei confronti dell'Ue e per la sfida a gran parte del pianeta con il farsesco ma drammatico show sui dazi.

Di fronte a questo sovvertimento di valori e politiche saltano anche i posizionamenti nei confronti degli Usa di molti governi, fra cui il nostro. Fino all'anno scorso, in effetti, Giorgia Meloni godeva di una buona fama internazionale, nettamente migliore di quella sul piano interno italiano. La ragione principale di questo successo stava proprio nel suo ottimo rapporto con l'amministrazione Biden e con il suo netto allineamento al sostegno, senza se e senza ma, da Washington all'Ucraina di Volodymyr Zelensky. Insomma una politica estera, la nostra, decisamente filo atlantica come è stato spesso nella tradizione italiana. L'arrivo del "ditatore" Trump rende tuttavia oggi il rapporto Casa Bianca-Palazzo Chigi molto più complicato, anche perché la politica americana, come dimostrato dai recenti dazi, punta a disarticolare l'Ue. Come risponderà Giorgia Meloni alla duplice sfida fra Washington e Bruxelles? Si può certamente sottolineare come la nuova politica internazionale dell'America abbia reso ancora più ambiguo e difficoltoso il rapporto di Giorgia Meloni con Ursula von der Leyen. Non che nel 2024 i rapporti fra le due leader non abbiano subito alti e bassi. Dapprima con l'astensione della Meloni in Consiglio europeo sull'indicazione del nome della von der Leyen nel ruolo di Presidente della Commissione. Successivamente con il voto contrario di Fratelli d'Italia in occasione della conferma parlamentare della presidente della Commissione. Eppure nei mesi precedenti i rapporti fra le due erano stati particolarmente positivi; ne sono prova la nomina di Raffaele Fitto come Vicepresidente dell'Esecutivo di

GIANNI BONVICINI

Gianni Bonvicini, studioso di questioni europee e di politica estera, è nato a Trento nel 1943 e si è laureato in Scienze Politiche alla Facoltà "Cesare Alfieri" di Firenze nel 1969. Attualmente è Consigliere scientifico dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) di Roma, di cui è stato direttore (1987–2008) e vicepresidente vicario (2008–2017). È pubblicista e editorialista per Vita trentina (dal 2019) e Corriere del Trentino – Gruppo Cds (dal 2020). È membro di vari gruppi e istituzioni, fra i quali: Presidente del Comitato scientifico del Centro per la Cooperazione internazionale (Cci), Trento (dal 2018); Steering Committee del corso di laurea in Comparative, European and International Studies (Ceils), Facoltà di Giurisprudenza, Università di Trento (dal 2018); Comitato di indirizzo della Scuola di Studi internazionali dell'Università di Trento (dal 2017); Europeos (dal 2005); International Advisory Board del Lithuanian Political Science Yearbook (dal 2005); International Advisory Board della rivista Nowa Europa (dal 2005); Accademia Roveretana degli Agiati (dal 2000). Fra le onorificenze: Honorary Membership, European Journalist Association (2013);



Bruxelles e il sostegno offerto dalla von der Leyen al fallimentare esperimento dei centri di accoglienza in Albania. Pur venendo da una campagna elettorale e da un passato marcatamente anti-Ue, tutti erano rimasti colpiti dall'atteggiamento eurorealista ed euro-pragmatico della nostra presidente del Consiglio. Ma poi, come detto, in occasione della rielezione della von der Leyen l'ideologia nazionalista e sovranista della Meloni era riemersa con nettezza sia in ragione degli ottimi risultati elettorali della destra europea in occasione delle elezioni del Parlamento di Strasburgo, sia per i continui tentativi di scavalco di Matteo Salvini in funzione anti comunitaria. La scarsa partecipazione della Meloni in posizioni apicali nel partito dei conservatori europei non le ha mai permesso un grande spazio di manovra. Di fatto in questi oltre due anni di governo non sono mai venute dalla nostra Presidente proposte di avanzamento del processo di integrazione europea verso una qualche forma di maggiore federalizzazione. Le stesse polemiche nazionali su ReArm Europe danno la sensazione che al di là dell'«Europa delle Patrie» Giorgia Meloni non voglia spingersi. La stessa vuota e strumentale polemica sul Manifesto di Ventotene è servita a piazzare un paletto invalicabile verso l'ipotesi di una Federazione europea.

Quindi se è vero che i dubbi su ReArm Europe possono essere comprensibili, non vi è nulla nelle dichiarazioni del governo e di Fratelli d'Italia che possa farci intravedere un balzo in avanti dell'Ue verso una difesa europea quale elemento politico e di traino per una politica anche sul versante della sicurezza il potere economico che carattermente Bruxelles ha guadagnato in questi decenni. Insomma l'Ue non può più permettersi di essere un soggetto passivo. Anche alla luce della crescente instabilità indotta dal neoisolazionismo americano e da un multipolarismo autoritario galoppante, l'Ue rimane l'ultima possibile isola di democrazia liberale e di baluardo dei diritti. Ma perché possa svolgere questo ruolo è necessario che si rafforzi senza stare ad attendere gli stati e le mosse di Trump and Company. Né vi è da credere che il più volte vantato rapporto privilegiato di Giorgia Meloni con Donald Trump e la sua volontà di agire da «ponte» con Washington possano migliorare lo stato dei rapporti transatlantici. Inoltre l'Ue stessa sta modificando sotto i nostri occhi la propria postura. Il ritorno potente della Germania e la ripresa di un discorso con la Francia stanno riportando il baricentro dell'Unione sempre più a est e a nord. Vista la prevalenza delle esigenze di sicurezza e di difesa, oggi la Polonia è più importante dell'Italia, come pure gli altri paesi più direttamente esposti all'area di influenza russa. Piuttosto che guardare verso un'America intrattabile e pronta a dividerci è bene non perdere i contatti con i nostri partner comunitari e trovare assieme la forza e le politiche giuste per rafforzare e difendere la nostra democrazia e il nostro futuro di unione internazionale autonoma.

Gianni Bonvicini

Commendatore, Ordine al Merito della Repubblica Italiana (2010); Insignito dell'Aquila di Venceslao, Provincia Autonoma di Trento (2001). Fra le attività passate è stato presidente dell'Istituto Trentino di Cultura (1999–2004); membro della Commissione speciale sull'Università e la Ricerca scientifica del Comune di Trento; del Comitato d'indirizzo dell'Agenzia per lo Sviluppo di Trento; del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trento; consulente dell'Ufficio Studi della Regione Trentino Alto Adige e della Provincia di Trento; estensore del programma di politica estera per la coalizione dell'Ulivo e consigliere per l'Europa dell'ex-premier Romano Prodi (1995–96); membro dell'Advisory Board della European Foreign Affairs Review (1996–2017) e del Board della Trans European Policy Studies Association (1995–2017); Presidente dell'International Advisory Board della rivista The International Spectator (2007–2017); membro del Gruppo strategico di riflessione sulle politiche e gli affari europei del sottosegretario Sandro Gozi (2015–2018); editorialista politica estera per l'Adige (2016–2019). Come docente, è stato Visiting Professor in Relazioni internazionali alla Johns Hopkins University, Bologna (1981–2000) e Professore a contratto alla Facoltà di Scienze Politiche di Roma Tre (2011–14).

La sua produzione scientifica si focalizza essenzialmente sui temi di attualità dell'Europa e della politica estera italiana.



NOTIZIE DA DISTRETTO 2060

Distretto 2060: 17 MAGGIO

UN INCONTRO CRUCIALE PER LA SALVAGUARDIA DELL'ACQUA

COLLEGAMENTO DIRETTO ALL'ARTICOLO »[CLICCA QUI](#)«



L'Auditorium Fausto Melotti del MART di Rovereto si prepara ad ospitare un evento di grande rilevanza: il "FORUM DISTRETTUALE – ACQUA 2025". Questo importante incontro sarà organizzato dai Rotary del Trentino e si concentrerà su un tema di fondamentale importanza: la salvaguardia dell'acqua, un bene prezioso e sempre più sotto pressione.

L'iniziativa è stata promossa dal Governatore Alessandro Calegari, che ha assegnato l'organizzazione del Forum ai cinque Rotary Club del Trentino, vincitori del Service Distrettuale sull'acqua, indetto con un bando lo scorso anno. Saranno quindi il Rotary Club di Rovereto, in qualità di capofila, assieme al Rotary Club Rovereto Vallagarina, Rotary Club Trento, Rotary Club Trentino Nord e Rotary Club Madonna di Campiglio ad organizzare questo significativo momento di confronto.

Il programma della giornata prevede, tra gli altri, l'intervento del prof. Andrea Rinaldo, vincitore del prestigioso "Stockholm Water Prize 2023" assegnato dall'Accademia reale delle scienze (la stessa del Nobel, infatti si usa definirlo il "Nobel dell'acqua"). La sua partecipazione porterà un valore aggiunto al dibattito, arricchendo la discussione con la sua esperienza e competenza nel campo della gestione delle risorse idriche.

Inoltre, i Rotary Club organizzatori presenteranno i risultati del progetto "Al Acqua Intelligente", finanziato attraverso i contributi dei cinque Club e con un'importante sovvenzione Distrettuale. Questo innovativo progetto, sviluppato dalla startup Al ACQUA,



mira a realizzare un'applicazione che sfrutta l'intelligenza artificiale per monitorare in tempo reale le perdite nelle condotte degli acquedotti. L'Ing. Ariele Zanfei sarà responsabile della presentazione di questa tecnologia all'avanguardia.



Il Forum si propone non solo di informare, ma anche di sensibilizzare le comunità del nostro Distretto sulla necessità di proteggere e gestire sempre meglio le risorse idriche, in un momento in cui il cambiamento climatico e l'aumento della domanda di acqua pongono sfide sempre più importanti. Iniziative come queste rappresentano un passo fondamentale verso la costruzione di un futuro migliore per le prossime generazioni.

Con l'obiettivo di promuovere un dialogo costruttivo e condividere buone pratiche, il "FORUM DISTRETTUALE – ACQUA 2025" del prossimo 17 maggio sarà un'occasione importante di confronto aperto alla popolazione e alle scuole superiori di Rovereto e agli studenti dell'Università di Trento.





CALENDARIO DI CLUB

LUNEDÌ 14 APRILE 2025 – ORE 19.00 PRESSO LA LOCANDA DELLE 3 CHIAVI (ISERA)
CONVIVIALE PASQUALIZIA E CONTESTUALE CERIMONIA DI SPILLATURA DEI NUOVI SOCI

LUNEDÌ 21 APRILE 2025
NO ROTARY



GEMELLAGGIO CON IL ROTARY CLUB LIENZ

VENERDÌ 9 E SABATO 10 MAGGIO

Cari amici, il 9 e 10 maggio prossimi si rinnova l'incontro con gli amici del Rotary club di Lienz. Un'occasione per rinsaldare vecchie amicizie e, per i nuovi soci, di scoprire il piacere di un confronto con esperienze di paesi diversi. Vi aspettiamo numerosi!

Venerdì 9 maggio

ore 10.30 circa arrivo a Rovereto e brindisi di benvenuto nella nostra sede
ore 12.30 veloce pranzo presso il ristorante Dal Barba
ore 15.30 visita guidata al MITAG presso il Castello di Rovereto
Breve tempo libero
ore 20.00 Cena ufficiale al ristorante tipico Maso Palù a Brentonico

Sabato 10 maggio

ore 10.30 visita guidata al Teatro Zandonai
ore 13.00 pranzo (ristorante da definire)
A seguire saluti e arrivederci al prossimo anno!



ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2024-2025

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Stephanie Urchick**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Alessandro Calegari**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Daniele Bruschetti
PAST PRESIDENT	Filippo Tranquillini
VICE PRESIDENTE	Alberto Gasperi
PREFETTO	Marco Gabrielli
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

CONSIGLIERI

Claudio Cella
Roberto Ceola
Donatella Conzatti
Andrea Gentilini
Pietro Lorenzi
Enrico Marzadro
Stefano Pizzini
Lucia Silli
Lorenza Soave

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Paolo Baldessarini
PROGETTI	Ruffo Wolf
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Pietro Lorenzi
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave
SEDE	Lorenza Soave, Alessandro Piccoli

PRESENZE 38 %

Ambrosini, Barcelli, Belli, Bruschetti, Cella, Costa, Gabrielli, Gasperi, Gentilini, Less, Malossini, Marega, Michelini, Piccoli, Poma, Sannicoló, Silli, Soave, Vergara, Wolf.

